



**Modulo 3**

**Comunicazione di variante non sostanziale  
aggiornamento dell'autorizzazione e adeguamento al DM 28 Giugno 2024 n.127**

**IMPIANTI DI SMALTIMENTO E DI RECUPERO RIFIUTI**

(art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 45 della L.R. 45/2007 e s.m.i., D.G.R. n. 1192 del 04.12.2008 e s.m.i.)

Montesilvano, 29/10/2024

- D.P.R. n. 642 del 26.10.1972**
- Esente da bollo in quanto ente pubblico
  - Bollo assolto in forma virtuale
  - Bollo assolto in forma non virtuale

Spett. le REGIONE ABRUZZO  
Dipartimento Territorio - Ambiente  
DPC026 – Servizio Gestione Rifiuti  
DPC026 – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche  
Ufficio Pianificazione e Programmi  
Via Catullo, 2  
65124 Pescara (PE)

**OGGETTO:** Comunicazione di Variante NON sostanziale e aggiornamento dell'autorizzazione n.DPC026/223 del 26/09/2022 avente per oggetto, Inserimento nuovi codici EER previsti dal DM 127/24 e adeguamento al DM 127/24, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 45, comma 12 della L.R. 45/07 e s.m.i. e della D.G.R. n. 1192 del 01.12.2008.

Il sottoscritto	ALESSIO PERILLI			
(soggetto)	(nome)	(cognome)		
nata a	-----	-----	-----	-----
	(luogo)	(prov.)	(Stato)	(data di nascita)
residente a	-----	-----	-----	-----
	(luogo)	(prov.)	(indirizzo)	(civico) (cap)
Codice Fiscale		in qualità di	rappresentante legale	della
		(titolare/legale rappresentante/altro)		
(specificare solo in caso di altro)				
impresa	SLIM MILANO SRL			avente
	(denominazione/ragione sociale)			
sede legale in	MILANO	VIA PALESTRO	6	20121
	(luogo)	(indirizzo)	(civico)	(cap)
tel.	085 468 3743	e-mail/PEC	info@slimmilanosrl.it / slimsrilmilano@pec.it	
iscrizione al C.C.I.A.A. di	MILANO,MONZA,BRIANZA LODI	MI -2579263	20/12/2019	
	(luogo)	(numero)	(data)	
codice fiscale/partita IVA	11090480960			
Sede operativa, unità Locale, in CASTILENTI (TE) C.da Piancerreto, 4 – cap. 64025				

titolare dell'autorizzazione n. DPC026/223 del 26/09/2022 avente per oggetto: Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile costituito da "Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - "Modello CAMS CENTAURO L 120-56, Matricola n. 21-054, e scadenza al 26/09/2032



## COMUNICA

la variante non sostanziale all'autorizzazione in oggetto consistente in: Inserimento nuovi codici EER da sottoporre a trattamento. E adeguamento al nuovo DM 127 del 28 Giugno 2024, End of Waste. A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità e per gli effetti di legge

## DICHIARA

- che la suddetta variante/i proposta, come risulta dalla documentazione allegata alla presente istanza, rientra tra le varianti non sostanziali, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che l'autorizzazione di cui sopra non è soggetto alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA);
- che l'attività non è soggetta alla verifica di VIA ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che l'autorità competente alla verifica di VIA ha valutato la non assoggettabilità alla VIA del progetto relativo all'attività;
- di provvedere ad inviare alla Regione il certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto, entro 30 giorni dall'ultimazione degli stessi, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 1192 del 04.12.2008;
- che i dati riportati nella istanza e nei suoi allegati sono veritieri;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- Altro: Oltre alla richiesta di variante NON sostanziale per inserimento nuovi codici EER. Sono ritenute varianti non sostanziali: a. le integrazioni di codici CER di rifiuti non pericolosi aventi caratteristiche merceologiche simili a quelle dei rifiuti già trattati/stoccati, purché ciò non comporti incrementi nella quantità totale dei rifiuti o modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti; chiede l'aggiornamento della propria autorizzazione e adeguamento al nuovo DM n. 127 del 28 Giugno 2024, End of Waste;

Alla presente allega la seguente documentazione<sup>1</sup> in formato digitale non riscrivibile debitamente firmata digitalmente, **pena la inaccettabilità della domanda:**

- Fotocopia della carta di identità o di altro documento di identificazione in corso di validità;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante il possesso dei requisiti soggettivi ai sensi della DGR n. 1227 del 29.11.2007, pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 2 del 02.01.2008 e reperibile sul sito internet ufficiale [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it);
- Dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante che, ai sensi della vigente normativa antimafia, nei propri confronti e nei confronti dell'impresa istante non esistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159 del 06.11.2011 e s.m.i. (come da Allegato 3);
- Relazione tecnica esplicativa della variante non sostanziale richiesta, corredata da elaborati grafici, sottoscritti e timbrati da titolare/legale rappresentate e da tecnico abilitato;
- Documentazione attestante l'avvenuto espletamento dell'iter previsto per il rilascio del permesso a costruire/SCIA, nel rispetto della normativa vigente in materia, in copia conforme (laddove fosse necessario);
- Dichiarazione attestante la non modifica del Quadro Emissivo (QRE) autorizzato;
- Copia del Giudizio favorevole all'esclusione dalla procedura V.I.A. valutato dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, laddove necessario;
- Schema di calcolo relativo alla determinazione delle garanzie finanziarie, di cui alla D.G.R. n. 254 del 28.04.2016 "Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007";
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà debitamente corredata con attestazione di pagamento delle spettanze da parte del committente, resa ai sensi della L.R. 04.07.2019 n. 15 "Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso";
- Estremi del versamento degli oneri per l'istruttoria tecnica, se previsti da normativa regionale.

### TIMBRO E FIRMA

(firma leggibile del titolare/rappresentante dell'impresa)

**SLIM**  
MILANO

SLIM MILANO srl  
Sede legale:  
Via Palestro, 6 - 20121 Milano  
Sede operativa:  
Via per Turigo, 57 - 20010 Artino (MI)  
C.F. e P.IVA 11090480960  
info@slimmilanosrl.it

<sup>1</sup> E' fatta salva la possibilità di avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445, pubblicato nella G.U. 20.02.2001, n. 42, S.O., in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46) e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (art. 47).



## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto **ALESSIO PERILLI**

in relazione all'istanza:

**Domanda di variante NON sostanziale all'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di recupero di rifiuti di natura inerte non pericolosa ai sensi dell'art.208, c.15, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,**

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445

### DICHIARA

di rappresentare, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE**, la Ditta **SLIM MILANO SRL** avente:

- sede unità locale – Comune di CASTILENTI (TE)
- sede legale in – Comune di MILANO (MI)
- iscrizione alla CCIAA di **Milano Monza Brianza Lodi** al n. **MI -2579263**
- Codice Fiscale / P.Iva **11090480960**
- Capitale sociale e oggetto sociale: si veda Visura Camerale in allegato

di possedere i requisiti soggettivi stabiliti con DGR n. 1227 del 29/11/2007

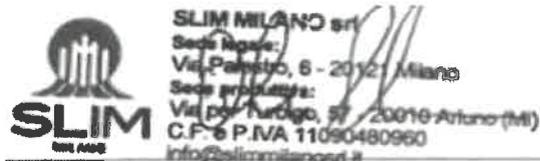
che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'acquisizione di autorizzazione di cui agli artt. 23, 24, 25 e 26 della L.R: 83/2000 e s.m.i., degli artt. 208, 209, 210, 211, 213 e Capo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente dalla Regione Abruzzo nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

*Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.*

Montesilvano, 29/10/2024

Firma  
(Il Richiedente)



**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003:** i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo la mancata presentazione dei dati richiesti non permette l'avvio della procedura amministrativa per la quale è prodotta la seguente dichiarazione.

Sede Unità Locale: Via Piancerreto, 4 – 64035 CASTILENTI (TE)  
Sede Legale: Via Palestro, 6 - 20121 MILANO (MI)  
Sede Produttiva: Via per Turbigo, 57 - 20010 ARLUNO (MI)  
P.iva 11090480960 - Tel. 02.9015031 - Mail: info@slimmilanosrl.it

**MODELLO AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI**

(D.P.R. 28 dicembre 2000, n 445, artt. 3 c. 2, 46 e 47)

IL SOTTOSCRITTO	ALESSIO	PERILLI
	(nome)	(cognome)
NATO A		
	(luogo)	(prov.) (Stato) (data di nascita)
residente a		(prov.)
via		n. Cap
	(indirizzo)	
C.F.	in qualità di	LEGALE RAPPRESENTANTE
		(titolare/legale rappresentante/altro)
altro		
	(specificare in caso di altro)	
della impresa	SLIM MILANO SRL	Avente
	(denominazione/ragione sociale)	
unità Locale in CASTILENTI (TE) C.da Piaccerreto, 4 cap. 64035 e sede legale in MILANO (MI) Via Palestro, 6 , cap 20121		

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e per gli effetti di legge

**DICHIARA**

1. ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti di<sup>1</sup>:

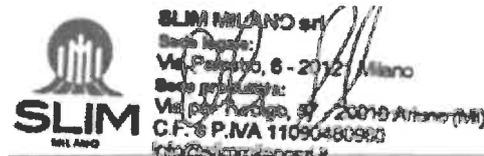
<sup>1</sup> La suddetta dichiarazione deve essere resa anche per i soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., che testualmente recita:  
 1. La documentazione antimafia, se si tratta di imprese individuali, deve riferirsi al titolare ed al direttore tecnico, ove previsto. 2. La documentazione antimafia, se si tratta di associazioni, imprese, società, consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese, deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto:  
 a) per le associazioni, a chi ne ha la legale rappresentanza;  
 b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;  
 c) per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;  
 d) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;  
 e) per le società semplice e in nome collettivo, a tutti i soci;  
 f) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;  
 g) per le società di cui all'articolo 2508 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;  
 h) per i raggruppamenti temporanei di imprese, alle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate nelle lettere precedenti;  
 i) per le società personali ai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie.  
 3. L'informazione antimafia, oltre che ai soggetti di cui ai commi 1 e 2, deve riferirsi anche ai familiari conviventi.

(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)
(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)
(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)
(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)
(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)
(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)
(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)
(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)
(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)
(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)
(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)
(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)
(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)
(cognome)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di nascita)

2. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Montesilvano li, 29/10/2024

**IL/LA DICHIARANTE**



Ai sensi dell'art. 38, d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente unitamente a copia fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. E' ammessa la presentazione anche via fax, per via telematica o a mezzo posta



**Spett.le REGIONE ABRUZZO**

Dipartimento Territorio - Ambiente DPC026 – Servizio  
Gestione Rifiuti  
DPC026 – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche Ufficio  
Pianificazione e Programmi  
Via Catullo, 2  
65124 Pescara (PE)  
PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

**OGGETTO:** Comunicazione di aggiornamento dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e DGR 450/2016, e adeguamento al DM 28 Giugno 2024 n.127 decreto MASE EoW, per l'esercizio dell'impianto mobile "Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio" -Modello CAMS CENTAURO L 120-56, Matricola n. 21-054, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, R5 dei rifiuti inerti non pericolosi finalizzato alla produzione di "aggregato recuperato".

Il sottoscritto ALESSIO PERILLI

in qualità di Legale Rappresentante della Ditta **SLIM MILANO SRL** con sede legale in Milano (MI), Via Palestro n. 6 – CAP 20121, e sede unità locale/operativa in Castilenti (TE) C.da Piancerreto, 4 – CAP 64035; codice fiscale/partita IVA 11090480960  
e-mail: info@slimmilanosrl.it  
pec: slimsrlmilano@pec.it

**COMUNICA/CHIEDE**

L'aggiornamento e l'adeguamento dell'autorizzazione n. **DPC026/223 del 26/09/2022** al DM 28 Giugno 2024 n.127 decreto MASE EoW, regolamento recante disciplina per la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006; per l'esercizio dell'impianto mobile "Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio" - CAMS CENTAURO L 120-56, Matricola n. 21-054; per lo svolgimento di campagne di attività di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di tipo inerte da C&D, ai sensi dell'art.208, comma 15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.e DGR 450/2016 regione Abruzzo, finalizzato alla produzione di "aggregato recuperato".

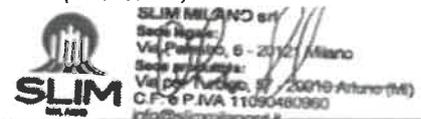
A tal fine allega la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione (rif.to art.46 D.P.R. 445/2000), in base ai requisiti stabiliti dalla D.G.R. n.1227 del 29/11/2007
- Relazione tecnica adeguamento al DM 127/2024 EoW
- Fac – Simile DDC (Dichiarazione di Conformità) Lotto di aggregato recuperato
- Copia documento d'identità
- Titolo autorizzativo da adeguare al DM 127/24 EoW

Montesilvano (PE), 29 Ottobre 2024

Firma

(Il Richiedente)



*Sede Unità Locale: Via Piancerreto, 4 – 64035 CASTILENTI (TE)*  
*Sede Legale: Via Palestro, 6 - 20121 MILANO (MI)*  
*Sede Produttiva: Via per Turbigo, 57 - 20010 ARLUNO (MI)*  
*P.iva 11090480960 - Tel. 02.9015031 - Mail: info@slimmilanosrl.it*

**SCHEMA DI COMUNICAZIONE**  
**ADEGUAMENTO AL DM 28 giugno 2024 n.127 art. 8 - Decreto EOW - MASE**  
**AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO MOBILE**  
(ex art.208, comma 15 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

**Spett.le REGIONE ABRUZZO**

**Servizio Gestione Rifiuti**

Piazza Unione, n.13

65124 – Pescara

PEC: [dpc026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@pec.regione.abruzzo.it)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

**(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Il sottoscritto ALESSIO PERILLI

in qualità di Legale Rappresentante della Ditta SLIM MILANO SRL con sede legale in Milano (MI), Via Palestro n. 6 – CAP 20121 e sede locale/unità operativa in Castilenti (TE) C.da Piancerreto n. 4 cap 64035, codice fiscale/partita IVA 11090480960  
e-mail: [info@slimmilanosrl.it](mailto:info@slimmilanosrl.it)  
pec: [slimslmilano@pec.it](mailto:slimslmilano@pec.it)

in relazione all'Adeguamento dell'autorizzazione in essere n. DPC026/223 del 26/09/2022, al DM 127/2024 ai sensi dell'art. 8, per l'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti di natura inerte non pericolosa art.208, c.15, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. finalizzato alla produzione di "aggregato recuperato", consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445

**DICHIARA**

di rappresentare, in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE, la Ditta SLIM MILANO SRL avente:

- sede legale in: Milano (MI), Via Palestro n. 6 – CAP 20121
- sede unità locale/operativa in: Castilenti (TE) C.da Piancerreto n. 4 – CAP 64035
- iscrizione alla CCIAA di Milano Monza Brianza al n. MI-2579263
- Codice Fiscale / P. IVA 11090480960
- Di essere in possesso del seguente titolo autorizzativo: **DPC026/223 del 26/09/2022**

- di possedere i requisiti soggettivi stabiliti con DGR n. 1227 del 29/11/2007
- che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'adeguamento all'autorizzazione di cui agli artt. 23, 24, 25 e 26 della L.R: 83/2000 e s.m.i., degli artt. **208 c.15**, Capo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. al DM 127/2024 del 28 Giugno 2024 pubblicato in GU il 11/09/2024 Serie Gen. N. 213
- dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente dalla Regione Abruzzo nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

*Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.*

Montesilvano, 29 Ottobre 2024

Firma

(Il Richiedente)

 SLIM MILANO srl  
Sede legale:  
Via Palestro, 6 - 20121 Milano  
Sede operativa:  
Via per Turigo, 57 / 20016 Attilio (MI)  
C.F.: 6 P.IVA 11090480960  
[info@slimmilanosrl.it](mailto:info@slimmilanosrl.it)

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003:** i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo la mancata presentazione dei dati richiesti non permette l'avvio della procedura amministrativa per la quale è prodotta la seguente dichiarazione.

**RICHIEDENTE**

**SLIM MILANO SRL**

*Sede unità Locale C.da Piancerreto, 4 - 64035 Castilenti (TE)*

*Sede Legale Via Palestro, 6 - 20121 Milano (MI)*



**RELAZIONE TECNICA VARIANTE NON SOSTANZIALE  
E CONTESTUALE ADEGUAMENTO/AGGIORNAMENTO  
DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO  
MOBILE, FINALIZZATO ALLA PRODUZIONE DI  
AGGREGATO RECUPERATO**

(art. 208 c.15, D.Lgs 152/06 e s.m.i., DGR 450/2016 Reg. Abruzzo,  
DM 127/24 del 28 Giugno 2024 - MASE)



**IMPIANTO MOBILE DI FRANTUMAZIONE e VAGLIATURA  
Modello CAMS CENTAURO L 120-56**

**Matricola n. 21-054**

**Aut.ne n. DPC026/223 del 26/09/2022**



Federazione ONIC  
Eco Consulting Europe  
Network Europeo delle Associazioni  
Nazionali dei Consulenti Ambientali  
consulentiambientali.it



Studio Geta - Gestione Ecosostenibile e Tutela Ambientale  
[www.studiogeta.it](http://www.studiogeta.it)



**29/10/2024**

## SOMMARIO:

1. PREMESSA .....	3
2. DATI GENERALI .....	4
3. NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO .....	3
4. VARIANTE NON SOSTANZIALE E ADEGUAMENTO AL DM 127/24 (EOW) .....	4
5. OGGETTO E FINALITA' .....	4
6. CRITERI AI FINI DELLA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO (EOW) .....	4
7. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E MODALITA' DI CONSERVAZIONE DEI CAMPIONI .....	4
8. SISTEMA DI GESTIONE .....	5
9. RISPETTO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DM 127/2024 .....	5
9.1 RIFIUTI INERTI DALLE ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE AMMISSIBILI.....	5
9.2 VERIFICHE RIFIUTI IN INGRESSO.....	6
9.3 CONTROLLI SULL'AGGREGATO RECUPERATO.....	7
10. UTILIZZI SPECIFICI DELL'AGGREGATO RECUPERATO PRODOTTO (ALLEGATO 2).....	8
11. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' (DDC) E ADEGUAMENTO DOCUMENTALE.....	10

*Questo documento contiene informazioni di proprietà dello Studio Geta e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Studio Geta*

*This document contains information proprietary to Studio Geta and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Studio Geta.*



## 1. PREMESSA

La Ditta SLIM MILANO SRL, con sede legale in Milano, Via Palestro, n. 6 e sede unità locale nel Comune di Castilenti (TE) C.da Piancerreto n. 4, opera nel campo del settore edile e stradale, ed è specializzata nelle opere di demolizione e recupero di rifiuti inerti, sia per committenti privati sia pubblici.

La presente relazione tecnica viene redatta a supporto della domanda di comunicazione di Variante NON sostanziale e contestuale adeguamento al DM 127 del 28 Giugno 2024, EOW, dell'autorizzazione in essere (DPC026/223 del 26/09/2022) per l'inserimento di nuovi codici EER, previsti e ammissibili con il nuovo DM 127/24 attraverso l'utilizzo dell'impianto mobile (Gruppo semovente Frantoio/Vaglio) con il quale la Ditta intende effettuare, presso i propri cantieri o cantieri terzi, il recupero dei rifiuti inerti non pericolosi prodotti dallo svolgimento delle attività di demolizione e costruzione e altri rifiuti inerti di origine minerale.

La presente comunicazione di variante NON sostanziale si inserisce nell'ambito del disposto normativo ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per modifica si intende "la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato; Sono ritenute varianti non sostanziali: a. le integrazioni di codici CER di rifiuti non pericolosi aventi caratteristiche merceologiche simili a quelle dei rifiuti già trattati/stoccati, purché ciò non comporti incrementi nella quantità totale dei rifiuti o modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti;

Considerata la richiesta riferita ad un impianto mobile, per il solo inserimento di ulteriori codici CER non pericolosi, aventi caratteristiche simili a quelle dei rifiuti già autorizzati, ovvero tutti quei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e altri rifiuti inerti di origine minerale previsti nell'allegato 1, Tab. 1 del DM 127/2024; rifiuti ammissibili per la produzione di aggregato recuperato, e che non comporta modifiche all'impianto mobile e alle tecnologie utilizzate, risulta pertinente la comunicazione di Variante NON sostanziale.

Contestualmente viene comunicata la richiesta di aggiornamento/adequamento dell'autorizzazione in essere al nuovo DM 127/24, per la produzione di aggregato recuperato.

Il recupero, condotto direttamente sul sito dove i rifiuti verranno prodotti, consente di riutilizzare il materiale frantumato e certificato, (EOW), nello stesso cantiere o di trasferirlo presso altri siti, in conformità alla normativa di settore vigente, oppure di stoccarlo in idonee aree, nel rispetto della vigente disciplina urbanistica e igienico-sanitaria.

I prodotti in uscita dall'impianto di trattamento potranno essere reimpiegati come "aggregato recuperato", principalmente nel campo edile e stradale o direttamente in sito o extra situ o stoccato presso idonee aree in disponibilità della ditta, nel rispetto di quanto previsto dal nuovo DM 127/2024.

Il presente elaborato ha lo scopo di descrivere il processo di adeguamento della propria autorizzazione, al DM 127/2024 e le operazioni, criteri e requisiti da rispettare affinché il materiale prodotto in uscita dall'impianto, post attività di trattamento e recupero possa essere considerato "aggregato recuperato". Si ricorda che le ditte autorizzate in art. 208 c.15, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del DM 127/2024 in vigore dal 26/09/2024, ai fini dell'adequamento ai criteri di cui al presente regolamento, entro 180 giorni dall'entrata in vigore, presentano all'autorità competente (REGIONE ABRUZZO) un'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione concessa, ai sensi dell'art. 208 C.15 - D.Lgs 152 del 2006

## 2. DATI GENERALI

**Impresa titolare dell'autorizzazione:** SLIM MILANO SRL

**Titolo autorizzativo:** Aut.ne art. 208 comma 15 D.Lgs 152/06 – Det. N. DPC026/223 del 26/09/2022

**Impianto mobile autorizzato:** Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio” - Modello CAMS CENTAURO L 120-56.

**Marca:** CAMS

**Matricola:** n. 21-054

**Identificativo responsabile Tecnico Impianto mobile:** Alessio Perilli

## 3. NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO

In base alle caratteristiche quali - quantitative dei rifiuti da trattare e alla tipologia di recupero da effettuare, l'attività è identificata, secondo l'allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come:

R5 = riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche.

Sono pertanto di riferimento per la redazione della presente relazione tecnica:

- Il DM 127/2024 MASE End of Waste del 28/06/2024 in GU 11/09/2024 serie gen. n. 213
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il c.15 dell'art. 208 per l'attività di recupero rifiuti mediante impianto mobile
- la D.G.R. 12 luglio 2016, n. 450
- la D.G.R. 17 gennaio 2023 n. 18
- la L.R. 19 dicembre 2007 n. 45
- il D.M. 5 febbraio 1998 ove modificato dal D.M. 5 aprile 2006, n.186
- la D.G.R. 25 maggio 2007, n.517
- la L.R. 29 luglio 2010 n. 31
- tutte le norme tecniche e di buona prassi utilizzabili per la corretta gestione del processo, la qualità del prodotto finito, il rispetto e la tutela dell'ambiente, la sicurezza degli operatori addetti a ciascuna fase del ciclo produttivo.

## 4. ADEGUAMENTO AL DM 127/2024 EOW

Il ciclo di recupero dei rifiuti inerti da C&D attraverso impianto mobile autorizzato e previa presentazione delle singole campagne di attività, destinato alla produzione di “aggregato recuperato”, da reimmettere sul mercato utile ed idoneo alle operosità edili, verrà svolto ai sensi di quanto stabilito dal D.M. n.127 del 28 giugno 2024 (GU n. 213 del 19 settembre 2024) per l'adeguamento ai nuovi criteri di “End of Waste” dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione.

## 5. OGGETTO E FINALITA'

Il nuovo regolamento stabilisce i criteri specifici nel rispetto dei quali i rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, come definiti ai sensi delle lettere a), b) e c) dell'articolo 2, comma 1, del presente regolamento sottoposti ad operazioni di recupero, cessano di essere qualificati come rifiuti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

## **6. CRITERI AI FINI DELLA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO (EOW)**

Le condizioni previste dall'art.3 del DM 127/24, affinché l'aggregato recuperato ottenuto, cessa di essere qualificato come rifiuto ai sensi dell'art.184-ter del D.Lgs.152/06 e s.m.i., dovranno essere verificate attraverso il rispetto dei criteri di cui all'Allegato 1, ovvero analisi di caratterizzazione e test di cessione ai sensi del DM 98, nel rispetto dei limiti previsti dalla Tab. 2 e Tab. 3 dello stesso DM, e gli scopi specifici di utilizzabilità dei prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto, (EoW) sono elencati nell'Allegato 2 art. 4.

## **7. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E MODALITA' DI CONSERVAZIONE DEI CAMPIONI**

Il rispetto dei criteri di cui all'articolo 3 è attestato dal produttore di aggregato recuperato tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta per ciascun lotto di aggregato recuperato, prodotto (max 3.000 mc/cad.) utilizzando il modulo di cui all'Allegato 3 e inviata all'Autorità competente (Regione) e all'agenzia di protezione ambientale territorialmente competente (ARTA/ARPA). Il produttore di aggregato recuperato conserva, presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, copia della dichiarazione di cui al comma 1, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano. Ai fini della sussistenza dei criteri di cui all'articolo 3, il produttore di aggregato recuperato conserverà per 5 anni la DDC, presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, e per 1 anno, n.1 campione di aggregato recuperato, per ogni lotto prodotto, possibilmente in contenitori in vetro a tenuta, con idonea etichetta adesiva riportante i dati identificativi del lotto e la data di produzione, di ciascun lotto di aggregato recuperato, in conformità alla norma UNI 10802. Le modalità di conservazione del campione dovranno essere tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'aggregato recuperato prelevato, e idoneo a consentire la ripetizione delle analisi chimiche di caratterizzazione e verifica dei requisiti di qualità ambientale di cui alla tab. 2 e 3 del DM 127/24. Ad oggi sulla base di quanto previsto dal DM 127/2024 nelle more di ulteriori e successive modifiche allo stesso, si è esonerati dalla conservazione dei campioni di ogni lotto solo se in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, rilasciata da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, o per quelle imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009.

## **8. SISTEMA DI GESTIONE**

Nelle more delle nuove definizioni del DM 127/2024, Il produttore di aggregato recuperato eventualmente anche tramite l'accesso a procedure di accreditamento, si dota di un sistema di gestione idoneo a dimostrare il rispetto dei criteri di cui al presente regolamento, comprensivo del controllo della qualità e dell'automonitoraggio.

## **9. RISPETTO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DM 127/2024**

Per la produzione di aggregato recuperato sono utilizzabili esclusivamente i rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione non pericolosi identificati nella Tabella 1, punto 1, e i rifiuti inerti non pericolosi di origine minerale elencati nella Tabella 1, punto 2

In via preferenziale, i rifiuti ammessi alla produzione di aggregati recuperati provengono da manufatti sottoposti a demolizione selettiva.

Sono ammessi i rifiuti inerti abbandonati, mentre Non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti dalle attività di costruzione e di demolizione interrati, e NON sono altresì ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti identificati dal codice EER 17.05.04 (Terre e rocce da scavo) provenienti da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica.

### 9.1 RIFIUTI INERTI DALLE ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE AMMISSIBILI

La presente relazione tecnica di supporto alla comunicazione di Variante NON sostanziale e adeguamento/aggiornamento dell'autorizzazione al DM 127/2024 viene richiesta per il solo inserimento di nuovi codici CER ammissibili con il nuovo DM 127/24 alla produzione di aggregato recuperato, rifiuti speciali NON pericolosi, aventi caratteristiche merceologiche simili o analoghe a quelli già autorizzati, riportati nella seguente Tabella e per i quali si chiede l'inserimento nel titolo autorizzativo. Per la produzione di aggregato recuperato sono utilizzabili esclusivamente: i rifiuti inerti derivanti dalle attività di costruzione e di demolizione NON PERICOLOSI elencati nella Tabella 1, punto 1, gli altri rifiuti inerti NON PERICOLOSI di origine minerale elencati nella Tabella 1, punto 2.

Tabella 1 - Rifiuti ammessi per la produzione di aggregato recuperato

<p>1. Rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione (Capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti)</p> <p>170101 Cemento</p> <p>170102 Mattoni</p> <p>170103 Mattonelle e ceramiche</p> <p>170107 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106</p> <p>170302 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301</p> <p>170504 Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503, escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica</p> <p>170508 Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507</p> <p>170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902 e 170903</p>
<p>2. Altri rifiuti inerti di origine minerale (non appartenenti al Capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti)</p> <p>010408 Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407</p> <p>010409 Scarti di sabbia e argilla</p> <p>010410 Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407</p> <p>010413 Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407</p> <p>101201 Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico</p> <p>101206 Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione &lt; 10% in peso</p> <p>101208 Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)</p> <p>101311 Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310</p> <p>120117 Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto</p> <p>191209 Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)</p> <p>200301 Rifiuti urbani non differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione.</p>

## 9.2 Verifiche sui rifiuti in ingresso.

I rifiuti ammessi alla produzione di aggregato recuperato devono essere sottoposti ad esame della documentazione a corredo dei rifiuti in ingresso, a controllo visivo e a controlli supplementari, qualora se ne ravveda la necessità. A tal fine, il produttore dell'aggregato recuperato deve dotarsi di un sistema per il controllo di accettazione dei rifiuti atto a verificare che gli stessi corrispondano alle caratteristiche previste dal presente regolamento.

Il sistema deve garantire almeno il rispetto dei seguenti obblighi e presuppone la predisposizione di una procedura per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità riscontrate:

- esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento;
- controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
- accettazione di tali rifiuti solo ove l'esame della documentazione di corredo (Analisi chimiche di caratterizzazione del rifiuto in ingresso, che dimostrino la NON pericolosità del rifiuto da sottoporre a recupero) e il controllo visivo abbiano esito positivo sotto il controllo di personale con formazione e aggiornamento annuale che provvede alla selezione dei rifiuti, e rimuove e mantiene separato qualsiasi materiale estraneo;
- pesatura e registrazione dei dati relativi al carico dei rifiuti in ingresso (Registro di carico e scarico Rifiuti);
- stoccaggio separato dei rifiuti non conformi ai criteri di cui al presente regolamento in area dedicata;
- messa in riserva dei rifiuti conformi, di cui alla tabella I del presente Allegato, nell'area dedicata esclusivamente ad essi, la quale è strutturata in modo da impedire miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti non ammessi;
- movimentazione dei rifiuti avviati alla produzione di aggregato recuperato realizzata da parte di personale con formazione e aggiornamento annuale in modo da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o materiale estraneo;
- svolgimento di controlli supplementari, anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità.



- **MANUALE QUALITA'**
- **SISTEMA DI GESTIONE**
- **FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO**

### 9.3 Controlli sull'aggregato recuperato

Per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto è garantito il rispetto dei parametri di cui alla tabella 2.

Tabella 2 - Parametri da ricercare e valori limite

Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite di utilizzo		
		Utilizzo di cui alla lettera a) dell'Allegato 2	Utilizzi di cui alle lettere da b) a g) dell'Allegato 2	Utilizzi di cui alle lettere h) e i) dell'Allegato 2
Anianto	mg/kg espressi come sostanza secca	100 (1)	100 (1)	100 (1)
<b>(IDROCARBURI AROMATICI)</b>				
Benzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	2	
Etilbenzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	50	
Stirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	50	
Toluene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	50	
Xilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	50	
Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23) (2)	mg/kg espressi come sostanza secca	1	100	
<b>(IDROCARBURI AROMATICI POLICICLICI)</b>				
Benzo(a) antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	10	
Benzo(a)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Benzo(b) fluorantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	10	
Benzo(k) fluorantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5	10	
Benzo(g,h,i) perilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Crisene	mg/kg espressi come sostanza secca	5	50	
Dibenzo(a,e) pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Dibenzo(a,f) pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Dibenzo(a,i) pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Dibenzo(a,h) pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Dibenzo(a,h) antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	10	
Indenopirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1	5	
Pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	5	50	

Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34) (3)	mg/kg espressi come sostanza secca	10	100	
Fenolo	mg/kg espressi come sostanza secca	1	60	
PCB	mg/kg espressi come sostanza secca	0.06	5	
C>12	mg/kg espressi come sostanza secca	50	750	
Cr VI	mg/kg espressi come sostanza secca	2	15	
Materiali galleggianti (4)	cm <sup>3</sup> /kg	<5	<5	
Frazioni estranee (4)	% in peso	<1%	<1%	

(1) Corrispondente al limite di rilevabilità della tecnica analitica (microscopia e/o equivalenti in termini di rilevabilità). In ogni caso dovrà utilizzarsi la metodologia ufficialmente riconosciuta per tutto il territorio nazionale che consenta di rilevare valori di concentrazione inferiori.

(2) Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23): 20-Etilbenzene, 21-Stirene, 22-Toluene, 23-Xilene, secondo la numerazione di cui all'Allegato 5 alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

(3) Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34): 25-Benzo(a)antracene, 26-Benzo(a)pirene, 27-Benzo(b)fluorantene, 28-Benzo(k)fluorantene, 29-Benzo(g,h,i)perilene, 30-Crisene, 31-Dibenzo(a,e)pirene, 32-Dibenzo(a,l)pirene, 33-Dibenzo(a,i)pirene, 34-Dibenzo(a,h)pirene, secondo la numerazione di cui all'Allegato 5 alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

(4) Ove non definito da standard tecnici applicabili.

#### d.2) Test di cessione sull'aggregato recuperato

Ogni lotto di aggregato recuperato prodotto deve essere sottoposto all'esecuzione del test di cessione per valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati in Tabella 3. Sono esclusi dal test di cessione i lotti di aggregato recuperato prodotto destinati al confezionamento di calcestruzzi di cui alle NTC 2018 con classe di resistenza maggiore o uguale di C 12/15. Sono altresì esclusi i lotti di aggregato recuperati prodotti destinati alla produzione di clinker per cemento e di quelli destinati alla produzione di cemento.

Per la determinazione del test di cessione si applica l'appendice A alla norma UNI 10802 e la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2.

Solo nei casi in cui il campione da analizzare presenti una granulometria molto fine, si deve utilizzare, senza procedere alla fase di sedimentazione naturale, una ultracentrifuga (20000 G) per almeno 10 minuti.

Solo dopo tale fase si può procedere alla successiva fase di filtrazione secondo quanto riportato al punto 5.2.2 della norma UNI EN 12457-2.

Ogni lotto di aggregato recuperato prodotto, ad esclusione di quelli destinati al confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza maggiore o uguale di C 12/15 e quelli destinati alla produzione di clinker per cemento e produzione di cemento, sarà sottoposto all'esecuzione del test di cessione per valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati in Tab.3 al DM 127/24 al fine di verificarne l'eco-compatibilità.



Tabella 3 - Analiti da ricercare e valori limite

Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite
Nitrati	mg/l	50
Fluoruri	mg/l	1,5
Cianuri	microgrammi/l	50
Bario	mg/l	1
Rame	mg/l	0,05
Zinco	mg/l	3
Berillio	microgrammi/l	10
Cobalto	microgrammi/l	250
Nichel	microgrammi/l	10
Vanadio	microgrammi/l	250
Arsenico	microgrammi/l	50
Cadmio	microgrammi/l	5
Cromo totale	microgrammi/l	50
Piombo	microgrammi/l	50
Selenio	microgrammi/l	10
Mercurio	microgrammi/l	1
COD	mg/l	30
Solfati	mg/l	750
Cloruri	mg/l	750
pH		5,5 <> 12,0

#### 10. UTILIZZI SPECIFICI DELL'AGGREGATO RECUPERATO PRODOTTO (ALLEGATO 2)

In base all'allegato di cui all'art.4 del DM 127/2024, l'aggregato recuperato potrà essere utilizzato esclusivamente per gli scopi specifici elencati nell'Allegato 2 al DM, ovvero per:

Al termine delle operazioni descritte, al fine di dimostrare la conformità del materiale alle caratteristiche merceologiche indicate nelle norme tecniche UNI, verranno prelevati campioni rappresentativi dai cumuli di materiale trattato (max 3.000 mc per lotto) per effettuare i controlli previsti. Tali norme prevedono che sui campioni prelevati debbano essere effettuate una serie di prove fisiche atte a stabilire la granulometria e verificare l'idoneità tecnica del materiale in relazione alla tipologia di utilizzo che se ne vuole fare. Le prove di caratterizzazione prestazionale per la qualifica prevedono che l'aggregato recuperato sia conforme alle norme UNI EN previste nell'Allegato 2 Tab 5 al DM, in funzione delle norme tecniche per l'utilizzo dell'aggregato recuperato.

L'aggregato recuperato è utilizzato, secondo le norme tecniche di utilizzo di cui alla tabella 5, per:

- L'aggregato recuperato è utilizzato per:
- a) realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;
  - b) realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;
  - c) realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;
  - d) realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;
  - e) realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;
  - f) confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili);
  - g) confezionamento di calcestruzzi;
  - h) produzione di clinker per cemento;
  - i) produzione di cemento.

Tabella 5 - Elenco delle norme tecniche per l'utilizzo dell'aggregato recuperato

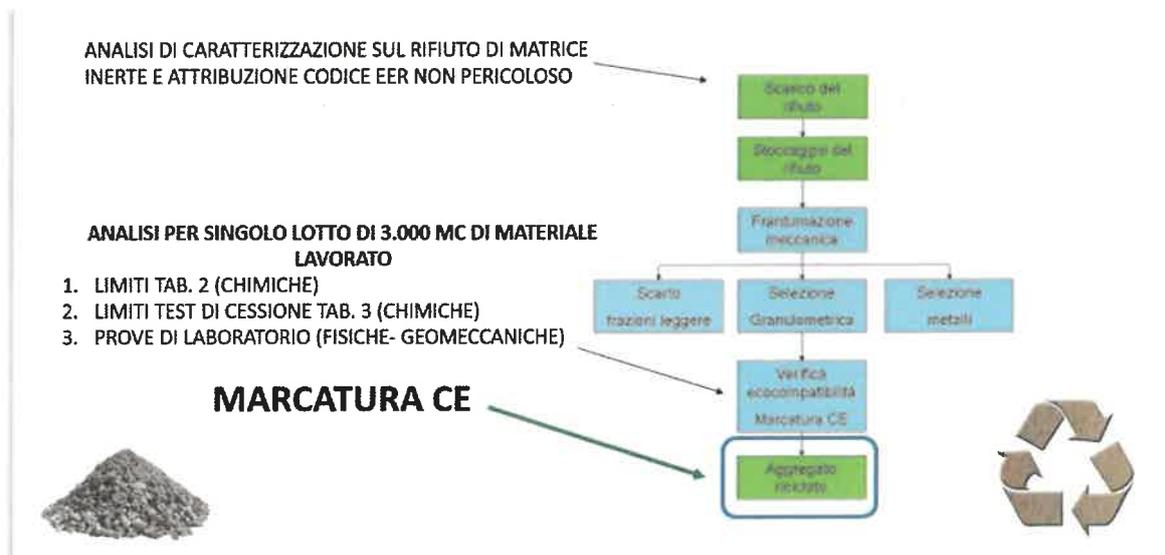
Impiego	Conformità alle norme armonizzate europee / prestazioni	Idoneità tecnica
Realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate	UNI EN 13242	UNI 11531-1 Prospetto 4a
Realizzazione di opere di protezione (armourstone)	UNI EN 13383-1	UNI EN 13383-1
Realizzazione del corpo del rilevato	UNI EN 13242	UNI 11531-1 Prospetto 4a
Realizzazione di miscele bituminose e per sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali	UNI EN 13043 UNI EN 13242 UNI EN 13108-8	UNI 11531-1 Capitolato tecnico dell'opera
Realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali	UNI EN 13242 UNI EN 13450	UNI 11531-1 Prospetto 4b
Realizzazione di strati accessori	UNI EN 13242	UNI 11531-1 Prospetto 4b
Confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali a titolo esemplificativo misti cementati, miscele betonabili)	UNI EN 13242 UNI EN 13139 UNI EN 13055	UNI EN 14227-1 UNI 11531-2 UNI EN 998-1 UNI EN 998-2 UNI 11104 Tipo B
Confezionamento di calcestruzzi	UNI EN 12620 UNI EN 13055 UNI EN 13242	UNI 8520-1 UNI 8520-2 UNI 11104 UNI EN 206 Appendice E Dm 17 genn. 2018 NTC: par. 11.2.9.2
Produzione di clinker per cemento	Non pertinente	Standard prestazionali indicati in Tabella 6
Produzione di cemento	Non pertinente	UNI EN 197-6

Per tutti gli utilizzi, sarà applicata la Marcatura CE come disposto dal Regolamento (UE) n.305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011, ad eccezione di quelli derogati dal medesimo regolamento. Gli utilizzi al suolo non dovranno costituire fonte di potenziale contaminazione per suolo, sottosuolo e acque sotterranee. Per gli utilizzi di cui alla lettera f) e lettera g) dovranno essere rispettati i limiti di cui alla voce 47 dell'allegato XII del Regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativi alla presenza di Cromo VI nel cemento e nelle miscele contenenti cemento. Le predette prove di cui agli Allegati 1 e 2 al DM 127/2024 saranno eseguite da un laboratorio chimico/ambientale accreditato e il prelievo dei campioni ad opera di personale tecnico qualificato al campionamento.



Immagini: Analisi chimiche e campionamento ambientale

### SCHEMA RIEPILOGATIVO ATTIVITA' PER IL RISPETTO DEI REQUISITI DI QUALITA' AMBIENTALE



### 11. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' (DDC) E ADEGUAMENTO DOCUMENTALE

A seguito delle verifiche analitiche di compatibilità ambientale, e rispetto dei requisiti e conformità delle CSC di riferimento di cui alle Tab. 2 e Tab. 3 del DM 127/24, eseguite su ciascun lotto pari a max 3.000 mc, e a seguito certificazione e marcatura CE dell'aggregato recuperato ove richiesto, a conclusione del processo di recupero e produzione di "aggregato recuperato" (EOW) ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, sarà redatta la Dichiarazione di Conformità (DDC) mediante atto di notorietà redatto ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, secondo il modello di cui all'Allegato 3 del DM 127/24, attestante il rispetto dei criteri di cui all'art.3 del DM 127/2024. La dichiarazione di conformità sarà inviata all'Autorità competente e all'agenzia regionale di protezione/tutela ambientale competente per territorio in riferimento al sito di produzione, entro sei mesi dalla data di produzione del lotto di aggregato recuperato cui si riferisce, e comunque prima dell'uscita dello stesso dall'impianto; le dichiarazioni redatte utilizzando il modello di cui all'allegato 3, saranno inviate, anche in forma cumulativa, con una delle modalità previste dall'art.64 del D.Lgs. n.85 del 07/03/2005 alle



Autorità territorialmente competenti, (REGIONE e ARPA/ARTA) con riferimento alla sede presso cui sarà svolta ciascuna campagna di attività attraverso impianto mobile di recupero. Tale documentazione sarà conservata presso la sede legale della Ditta, anche in formato elettronico, per un periodo di cinque anni e messa a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano.

Quanto tutto sopra esposto si chiede l'aggiornamento del proprio titolo autorizzativo DPC026/223 del 26/09/2024 al DM 127/2024, con inserimento dei nuovi codici EER previsti alla Tabella 1 Allegato 1 del DM 127/24 e riportati al paragrafo 9.1 della presente relazione tecnica,

*Pescara, 29/10/2024*

*Il Tecnico Dott.*  
**Giuseppe Simone Milillo**



*(Articolo 5)*

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)**  
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
**AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO DEL MINISTRO**  
**DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA, N. 127 del 28 Giugno 2024**  
**PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA**  
**L'11/09/2024 SERIE GENERALE n.213**  
**(Articoli 46, 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Dichiarazione numero (n. lotto)	_____
Anno	_____
	(aaaa)

*(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)*

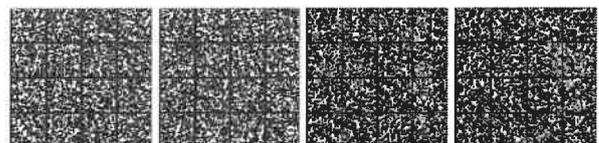
<b>Anagrafica del produttore di aggregato recuperato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera h) del decreto DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA, N. 127 del 28 Giugno 2024</b>			
Denominazione sociale		CF/P.IVA	
Iscrizione al registro imprese			
Indirizzo		Numero civico	
CAP	Comune	Provincia	
Impianto di produzione			
Indirizzo		Numero civico	
CAP	Comune	Provincia	
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio	

**Il produttore sopra indicato dichiara che**

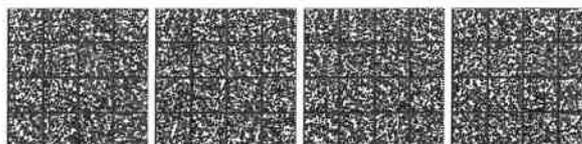
- il lotto di aggregato recuperato è rappresentato dalla seguente quantità in quantità in volume:

*(NOTA: indicare i metri cubi in cifre e lettere)*

- il predetto lotto di aggregato recuperato è conforme ai criteri di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, n. 127 del 28 Giugno 2024 pubblicato in Gazzetta ufficiale della repubblica Italiana dell'11/09/2024 Serie Gen. N. 213;
- il predetto lotto di aggregato recuperato ha le caratteristiche meglio indicate nella successiva Tabella:



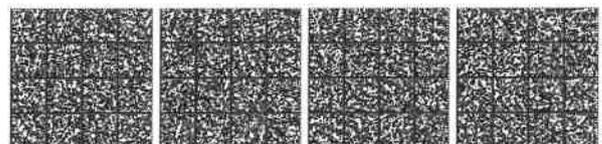
<i>Caratteristiche dell'aggregato recuperato</i>	
<b>Norme tecniche di conformità</b>	<b>Scopi specifici (Allegato 2)</b>
<input type="checkbox"/> UNI EN 13242: Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade;	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f) <input type="checkbox"/> g) <input type="checkbox"/> h) <input type="checkbox"/> i)
<input type="checkbox"/> UNI EN 12620: Aggregati per calcestruzzo;	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f) <input type="checkbox"/> g) <input type="checkbox"/> h) <input type="checkbox"/> i)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13139: Aggregati per malta;	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f) <input type="checkbox"/> g) <input type="checkbox"/> h) <input type="checkbox"/> i)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13043: Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico;	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f) <input type="checkbox"/> g) <input type="checkbox"/> h) <input type="checkbox"/> i)



<input type="checkbox"/> UNI EN 13055: Aggregati leggeri;	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f) <input type="checkbox"/> g) <input type="checkbox"/> h) <input type="checkbox"/> i)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13450: Aggregati per massicciate per ferrovie;	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f) <input type="checkbox"/> g) <input type="checkbox"/> h) <input type="checkbox"/> i)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13383-1: Aggregati per opere di protezione (armoustrone) – Specifiche.	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f) <input type="checkbox"/> g) <input type="checkbox"/> h) <input type="checkbox"/> i)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13108: Miscela Bituminose-Specifiche del materiale.parte 8: Conglomerato bituminoso di recupero	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f) <input type="checkbox"/> g) <input type="checkbox"/> h) <input type="checkbox"/> i)

**Il produttore dichiara infine di:**

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;



- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del regolamento UE 679/2016).

li, \_\_\_\_\_  
(NOTA: indicare luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 445/2000)

Allegati: copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore e referto delle analisi.

#### NOTE

##### AVVERTENZA

— Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Per gli atti dell'Unione europea vengono forniti gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (GUUE)

##### Note alle premesse:

— Si riporta il testo dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 12 settembre 1988, n. 214, S.O.:

«Art. 17 (Regolamenti). — (Omissis).

3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del ministro o di autorità sottordinate al ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei ministri prima della loro emanazione.

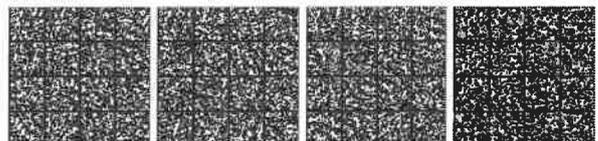
(Omissis).».

— Si riporta il testo dell'articolo 184-ter, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, (Norme in materia ambientale) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 aprile 2006, n. 88 – S.O. n. 96:

«Art. 184-ter (Cessazione della qualifica di rifiuto). — 1. Un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio, e soddisfa i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) la sostanza o l'oggetto sono destinati a essere utilizzati per scopi specifici;
- b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
- c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
- d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

2. L'operazione di recupero può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri elaborati conformemente alle predette condizioni. I criteri di cui al comma 1 sono adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria ovvero, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400. I criteri includono, se necessario, valori limite per le sostanze inquinanti e tengono conto di tutti i possibili effetti negativi sull'ambiente della sostanza o dell'oggetto.





GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE n. DPC026/223**

**del 26/09/2022**

**DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE**

**SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE**

**UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

**OGGETTO: Ditta SLIM MILANO SRL - D.lgs. 152/06 Art. 208 - L.R. 45/2007 Art. 45 – D.G.R. n. 450 del 12.07.2016. Autorizzazione alla gestione di un impianto mobile costituito da “Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - “Modello CAMS CENTAURO L 120-56, Matricola n. 21-054, anno di costruzione 2021”, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, operazione R5 di rifiuti inerti non pericolosi, derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, finalizzato alla produzione di Materie Prime Seconde.**

- Titolare autorizzazione: Ditta SLIM MILANO SRL;**
- Sede Legale: Via Palestro, 6 - 20121 Milano (MI);**
- Sede Operativa: Via Piacerreto, 4 - Comune di CASTILENTI (TE);**
- Iscrizione alla CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi al n. MI -2579263;**
- P.IVA: 11090480960**
- Tipologia: Impianto mobile costituito da “Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello CAMS CENTAURO L 120-56, Matricola n. 21-054, anno di costruzione 2021”;**
- Normativa di riferimento: D.lgs. 152/06 - art. 208 comma 15; L.R. 45/07— art. 50 comma 2; Dlgs n. 205/2010;**
- Operazioni: R5 - Allegato C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06;**
- Codici EER: Rifiuti inerti non pericolosi di cui all’art. 8 del D.lgs. 116/2020 “Elenco rifiuti”;**
- Potenzialità: 180 t/h pari a massimo 1.440 t/giorno.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

..... **OMISSIS** .....



GIUNTA REGIONALE

**DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di **PRENDERE ATTO** dell'iter tecnico-amministrativo riferito all'istanza di autorizzazione regionale avanzata dalla Ditta SLIM MILANO S.r.l. al SGRB-dpc026, con nota del 8/07/2021, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), per il tramite del SUAP territorialmente competente, in data 3/8/2021 prot. n. 321199, per l'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi;
2. di **AUTORIZZARE** ai sensi dell'art. 208, co, 15 del D.lgs. 152/06 - art. 50 della L.R. n. 45/07 e della DGR n. 450/2016, la Ditta SLIM MILANO S.r.l. con sede legale in Via Palestro, 6 - 20121 Milano (MI) e sede operativa in Via Piancerreto, 4 - Comune di CASTILENTI (TE) , alla gestione di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituito da un - **Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello CAMS CENTAURO L 120-56, Matricola n. 21-054, anno di costruzione 2021**, come da: "*Relazione Tecnica per l'esercizio di un impianto mobile di recupero dei rifiuti non pericolosi di natura inerte*", per le seguenti operazioni:
  - Frantumazione, riduzione volumetrica e selezione granulometrica con regolazione degli alberi rotanti all'interno della bocca frantumatrice, per la produzione di frazioni inerti a pezzatura idonea;
  - Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla Tabella 1 di seguito riportata;
3. di **STABILIRE** che i codici EER ammissibili all'impianto mobile sono quelli elencati nella seguente **Tabella 1**:

**Tab. 1 – Codici EER**

CODICI EER (Allegato D, parte IV- D.lgs. 152/2006 e D.Lgs 205/2010)	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA' (R) All C del D.lgs. 152/06 e s.m.i.	DM 5/2/98 E DMA 5/4/2006 N. 186 ALLEGATO 1 suballegato 1 TIPOLOGIA	QUANTITATIVO MAX
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 01 01	Cemento.	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 01 02	Mattoni.	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 01 03	Mattonelle e ceramiche.	R5	7.1 (lett. a,c)	



GIUNTA REGIONALE

				180 t/h
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06.	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5	7.6 (lett. c)	
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5	7.1 (lett. a,c)	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03.	R5	7.1 (lett. a,c)	

4. di **STABILIRE** che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.lgs. 152/06 ha validità di **10 (dieci) anni** dalla data di emanazione del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno **180 (centottanta) giorni** prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;
5. di **STABILIRE** che l'autorizzazione del presente provvedimento, è condizionata al rispetto delle prescrizioni contenute nel citato parere ARTA – Distretto Provinciale di Teramo con nota acquisita agli atti del SGRB in data 18/11/2021 al prot. N. 522425/21 ed in particolare:
- 5.1 dovranno essere rispettate costantemente le norme tecniche previste dall'Allegato 5 dal D.M. 05/02/1998 e D.M. 05/04/2006, n. 186, nonché le attività, i procedimenti ed i metodi di recupero di materia individuati per le seguenti Tipologie di rifiuto richieste; in particolare per la tipologia 7.1 quanto indicato nel punto 7.1.3 lettere a) e c), tipologia 7.2 quanto indicato nel punto 7.2.3 lettera f), Tipologia 7.6 quanto indicato nel punto 7.6.3 lettera c), Tipologia 7.21 bis quanto indicato nel punto 7.31 bis1, lettera c);
- 5.2 il deposito temporaneo dei rifiuti da sottoporre alle operazioni (**R5**), dovrà avvenire nelle aree indicate e ben separate tra loro (per tipologia) e da altri materiali recuperati ed è sottoposto al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 183, co. 3 del D.lgs. 152/06, come modificate dal D.lgs. 116/2020;
- 5.3 i rifiuti destinati ad operazioni (**R5**) e stoccati in cumuli dovranno essere separati tra di loro anche attraverso l'uso di barriere mobili o fisse tali da non generare miscelazione tra di loro, coperti con teli in caso di forte vento;
- 5.4 tutti i contenitori dei rifiuti (es. *cassoni, fusti, recipienti vari*, etc.), devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche di rifiuti stessi;



GIUNTA REGIONALE

---

- 5.5 tutte le aree destinate a contenere i rifiuti dovranno essere provviste di apposita etichettatura riportante il rispettivo codice EER e la corrispondente descrizione, ovvero la tipologia del materiale recuperato e del rifiuto prodotto;
- 5.6 i materiali derivanti dall'attività di recupero dell'impianto, ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizione di sicurezza, dovranno avere caratteristiche chimico-fisiche tali da rispettare quanto previsto dell'Allegato 3 del D.M. 05/02/1998 ed essere merceologicamente rispondenti alla normativa tecnica di settore o comunque nelle forme usualmente commercializzate (con specifico riferimento all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. UL/2005/5205); il possesso dei requisiti di conformità chimico – fisica e merceologica dovrà essere dimostrato da idonea certificazione analitica;
- 5.7 per le tipologie di rifiuto prodotto a seguito di manutenzione delle apparecchiature in uso dall'azienda (ciclo produttivo), la Società dovrà indicare con apposita cartellonistica ad ognuno di essi i codici relativi, in attesa dello smaltimento finale;
- 5.8 dovrà essere prevista la raccolta separata delle acque meteoriche di dilavamento e dei servizi igienici, in apposita vasca/serbatoio di stoccaggio. Tali acque, in quanto rifiuti, dovranno essere smaltite periodicamente da ditte specializzate in impianti autorizzati;
- 5.9 i materiali ottenuti a seguito di trattamento da parte dell'impianto mobile, depositati temporaneamente sul sito, descritti nella relazione tecnica, dovranno essere rispettivamente recuperati senza determinare rischi e/o nocimento per le matrici acqua, aria, suolo, nonché per la flora e la fauna e senza causare inconvenienti da rumori, odori e/o emissioni polverulente;

Per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero rifiuti con l'impianto mobile in oggetto, la ditta dovrà presentare, almeno **20 (venti) giorni** prima dell'inizio di ogni campagna di attività e prima dell'installazione dei macchinari in qualsiasi cantiere, alla Regione in cui è prevista l'effettuazione della stessa e ad ARTA - Distretto territorialmente competente, apposita comunicazione, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.lgs. 152/06 art. 50 della L.R. 45/07 e DGR n. 450/2016 per riferire i dati specifici inerenti l'attività, comprensivi del cronoprogramma della campagna ed una descrizione dettagliata del sito presso cui si svolgeranno le operazioni di trattamento degli inerti. Ciascuna **comunicazione** dovrà essere corredata degli Allegati di cui alla DGR n. 450/2016. In particolare dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a) la data di inizio e la data di termine della campagna;



**GIUNTA REGIONALE**

---

- b) copia del contratto o la lettera di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto di comunicazione;
- c) specifico diagramma giornaliero e settimanale che evidenzia fra le varie attività, il tempo di effettivo utilizzo dell'impianto in relazione allo svolgimento della campagna della comunicazione;
- d) i dati specifici inerenti l'attività quali:
- ✓ descrizione delle caratteristiche dei rifiuti trattabili nell'impianto con relativa codifica (CER), quantità (in peso e volume);
  - ✓ relativo riferimento all'allegato I del D.M. 05/02/1998;
  - ✓ indicare la tipologia, quantità e destinazione dei rifiuti che si originano dall'attività di recupero (sovvalli, scarti, ecc.);
  - ✓ indicare sulla planimetria del sito utilizzato le aree usate per il deposito delle varie tipologie dei rifiuti e/o materie prime prodotte;
  - ✓ descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando una planimetria del sito in scala adeguata (minimo 1:1000), riportante l'esatta ubicazione dell'impianto; i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di insediamenti esistenti nelle aree circostanti, al fine di valutare sotto il profilo ambientale i potenziali rischi correlati all'esercizio dell'impianto;
  - ✓ le modalità di esercizio in ordine allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività;
  - ✓ il nominativo e qualifica professionale del tecnico responsabile della gestione del deposito dei rifiuti, nonché il nominativo del personale di custodia
  - ✓ le modalità relative alle operazioni di messa in sicurezza, chiusura impianto, di bonifica e di ripristino del sito, nonché il piano di emergenza con particolare riferimento alle emergenze di tipo ambientale;
- e) al momento dell'esercizio dell'impianto la ditta dovrà inoltre effettuare una misurazione fonometrica dell'attività. A tal proposito, deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità e devono essere comunque rispettati i valori limiti e di emissione delle sorgenti sonore previste dal DPCM del 14.11.1997 . Le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.lgs. 04/09/2020, n. 262 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature



---

GIUNTA REGIONALE

---

*destinate a funzionare all'aperto*” (GU Serie Generale n.273 del 21-11-2002 - Suppl. Ordinario n. 214);

- f) l'impianto potrà essere utilizzato solo in orario diurno, subordinatamente, comunque, al regolamento comunale o ad una eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo dovrà essere allegata alla comunicazione, la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performance acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra l'impianto e i recettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente. Il Distretto dell'ARTA, competente per territorio, valuterà la Relazione Acustica e, eventualmente, provvedere a dettare prescrizioni in ordine agli accertamenti da svolgere;
- g) per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo, dovrà essere dichiarato dal richiedente se l'impianto è assoggettato all'esame e parere dei VV.F., ai fini del rilascio del Certificato di prevenzione incendi;

Dovranno, inoltre essere rispettate tutte le prescrizioni indicate al **Punto 9** della DGR n. 450/2016 e singole **campagne di attività** non dovranno avere di norma una durata **>1 (uno) anno**, come previsto dal **Punto 6** della stessa. A Conclusione di ogni campagna di attività con l'impianto mobile, **la Ditta dovrà presentare relazione tecnica conclusiva** contenente documentazione di chiusura cantiere, che dovrà contenere:

- h) analisi chimiche (test di cessione sul rifiuto tal quale e/o sull'eluato), secondo le procedure previste dal D.M. 05/02/1998- e certificazione relativa alla rispondenza agli standard di cui all'Allegato C alla Circolare n. 5205 del 15/07/2005 sul/i prodotti/i ottenuti prima del conferimento a ditte preposte al riutilizzo (es. *reinterro, rilevati, sottofondi stradali*, etc.);
- i) copia del registro di carico rifiuti, i quantitativi relativi ai singoli rifiuti prodotti e smaltiti, nonché idonea documentazione relativa ai singoli quantitativi di aggregati prodotti;
- j) predisporre idonea documentazione indicante la destinazione finale dei rifiuti inerti e dei prodotti ottenuti a seguito dell'attività di recupero e conferiti, precisando in particolare la ragione sociale e la sede dell'impianto di destinazione, con gli estremi dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente competente al suddetto impianto;
- k) la ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, dovrà rendere disponibile all'autorità di controllo copia dell'atto autorizzativo presso il sito operativo.

Tutta la documentazione sopra richiesta dovrà essere inviata agli Enti sopra citati per le rispettive valutazioni di corrispondenza.



GIUNTA REGIONALE

---

6. di **STABILIRE** altresì, che:

- 6.1 la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti stabiliti dall'art. 208, co. 15 del D.lgs. 152/06 ;
- 6.2 la durata dell'autorizzazione è comunque subordinata ad idoneo titolo opportunamente registrato secondo le modalità di legge - attestante la disponibilità degli impianti, pena l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa;
- 6.3 la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.lgs. 152/06 che deve essere prestata dall'interessato, **al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa;** pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 254/2016, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare riferimento alla specifica normativa regionale vigente; c) si dovrà ottemperare agli obblighi, per quanto applicabili, di cui all'art. 190 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.lgs. 152/06 ed in relazione alla gestione dei dati, alla D.D. n. DPC026/75 dell'11/05/2017 ed alla DGR n. 621 del 27/10/2017, che ha revocato la DGR n. 778 dell'11/10/2010 (Sistema regionale O.R.SO.);
- 6.4 è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;
- 6.5 in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;
- 6.6 il presente provvedimento non si configura né come approvazione di progetto, né come omologazione degli impianti in questione;
- 6.7 la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;

7. di **PRESCRIVERE** , altresì, che:

- 7.1 nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme



GIUNTA REGIONALE

- regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 7.2 possono essere conferiti all'impianto solo i rifiuti autorizzati di cui alla **Tabella** indicata all'art. 3;
- 7.3 al fine di favorire l'identificazione, anche in funzione della registrazione delle campagne di attività, sull'impianto venga apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la dizione **Gruppo Semovente, Frantoio/vaglio - Modello CAMS CENTAURO L 120-56, Matricola n. 21-054, anno di costruzione 2021- Autorizzazione della Regione Abruzzo**", accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e data della autorizzazione regionale;
- 7.4 le singole campagne di attività, così come dichiarato dalla Ditta, non avranno di norma una durata superiore ad un anno, in base a quanto previsto dal punto 5.1 dell'allegato alla DGR 450/2016. Nel caso la durata di attività per rifiuti non pericolosi da C&D è inferiore a 90 gg. lo stesso allegato al punto 3.3 specifica che la campagna mobile non è assoggettata a presentare istanza di verifica di assoggettabilità
8. di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
9. di **STABILIRE** che:
- 9.1 il SGRB-dpc026 si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni o qualora vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, oppure risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla Parte Quarta del D.lgs. 03/04/2006, n. 152;
- 9.2 la Società dovrà tempestivamente comunicare le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato;
- 9.3 in caso di cessione dell'attività autorizzata, la Società dovrà darne tempestiva comunicazione alla Regione Abruzzo-SGRB e, contestualmente, il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione dell'autorizzazione, allegando la necessaria documentazione. La Società sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione contestualmente all'emanazione del provvedimento di volturazione;



## GIUNTA REGIONALE

- 9.4 la Società dovrà tempestivamente comunicare alla Regione Abruzzo qualunque variazione all'atto costitutivo ed allo statuto societario, nonché ogni modifica relativa alla compagine rappresentativa della stessa;
- 10. di STABILIRE** che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'applicazione di quanto prescritto dal co. 13 all'art. 208 del D.lgs. 152/06 nonché della Parte Quarta, Titolo VI "*Sistema sanzionatorio e disposizioni transitorie e finali*" dello stesso;
- 11. di REDIGERE** il presente provvedimento che viene notificato alla Ditta SLIM MILANO S.r.l. con sede legale in Via Palestro, 6 - 20121 Milano (MI) e sede operativa in Via Piancerreto, 4 - Comune di CASTILENTI (TE), e trasmessa al **SUAP territorialmente competente**;
- 12. di TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 14-bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128 il presente provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- 13. di DISPORRE** l'invio del presente provvedimento alla Provincia di Chieti all'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, nonché a tutte le Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- 14. di DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e per intero sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

**Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dal suo ricevimento (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).**

### IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini  
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

### II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppo  
(Firmato digitalmente)

**Bonifico Singolo****Dati ordinante**

Ragione sociale **SLIM MILANO S.R.L.**  
Banca **05034 - BANCO BPM S.P.A.** Rapporto **10100 - 000000042272**  
Filiale **SEDE DI NOVARA** IBAN **IT38F0503410100000000042272**

**Dati beneficiario**

Nome beneficiario **REGIONE ABRUZZO SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**  
Banca **BPER BANCA S.P.A.** IBAN **IT85O0538703601000000040300**  
Filiale **L'AQUILA - SEDE**

**Dati bonifico**

Importo **600,00 EUR** Tipologia bonifico **Ordinario**  
Esito all'ordinante **No** Data esecuzione **30/10/2024**  
Stato **Autorizzata**  
Descrizione causale **variante NON sostanziale, aut.ne impianto mobile art.208 c.15**  
Autorizzata da **ALESSIO PERILLI - 30/10/2024;**

**Assistenza Clienti**

Numero Verde: **800.607.227**  
Dall'estero: **+39 02.43371097**

